

Come già indicato, per quanto riguarda le loro Fasi di lavoro, ogni Ditta dovrà integrare il presente Piano di Sicurezza con un proprio Piano Operativo di sicurezza (P.O.S.).

N.B. - Il P.O.S. deve essere realizzato anche dalle Imprese con meno di 10 addetti e dalle Imprese familiari.

L'Impresa principale, che gestisce il lavoro, avrà il compito e la responsabilità di informare chiunque graviti nell'area del Cantiere dell'obbligo di prendere visione e rispettare i contenuti del presente Piano di sicurezza e delle eventuali successive integrazioni con lo scopo preminente di tutelare la sicurezza dei luoghi di lavoro da interferenze che potrebbero rivelarsi pericolose.

Inoltre:

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria vigila sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Gli obblighi derivanti dall'articolo 26, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 96, comma 2, sono riferiti anche al datore di lavoro dell'impresa affidataria.

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve, inoltre:

- coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96;
- verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.

Programma lavori ed interferenze

Le lavorazioni sono quelle indicate in precedenza e seguiranno indicativamente l'ordine riportato nel diagramma allegato al presente P.S.C., comprese le attività di mero allestimento e smobilizzo del cantiere.

Per ciascuna lavorazione si riporta il tempo prevedibilmente necessario per portarla a compimento (giornate effettive di lavoro), il numero di persone impiegate e l'eventuale contemporaneità con altre lavorazioni.

Si prevede l'intervento di n° 3 imprese distinte.

Il numero massimo di lavoratori presenti contemporaneamente in cantiere previsto nel Cronoprogramma Lavori è di n° 8.

L'impresa appaltatrice rimane comunque libera di scegliere le modalità più opportune di organizzare la successione delle lavorazioni. La pianificazione operativa di dettaglio dovrà essere riportata nel Piano Operativo di Sicurezza.

INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO ED I LAVORATORI AUTONOMI

D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 - ALLEGATO XV capo 2.1.2 lett. g)

I lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel cantiere, che per conto dell'Appaltatore devono seguire le indicazioni dell'articolo 21 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81, ovvero:

- utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III;
- munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al titolo III;
- munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto.

I soggetti sopra menzionati, relativamente ai rischi propri delle attività svolte e con oneri a proprio carico hanno facoltà di:

- beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni di cui all'articolo 41, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali;
- partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all'articolo 37, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO

D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 - ALLEGATO XV capo 2.1.2 lett. h)

E' compito dell'Appaltatore predisporre presidi di pronto soccorso in quantità e tipologia correlata al numero delle persone presenti in cantiere e di istituire un adeguato servizio antincendio e procedure di emergenza per l'evacuazione dei lavoratori da aree pericolose.

Dovranno essere individuate le persone incaricate per le attività di pronto soccorso e di gestione delle emergenze, i cui nominativi dovranno essere comunicati al CSE ed a tutti i lavoratori presenti in cantiere che dovranno essere stati edotti sulle norme di primo soccorso, contenute nei cartelli segnaletici previsti e nei piani operativi delle singole imprese. Per qualsiasi emergenza non risolvibile attraverso i presidi istituiti, si farà riferimento al Presidio medico Pubblico più vicino, anche avvalendosi del supporto telefonico dell'Assistenza sanitaria (118).

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 - ALLEGATO XV capo 2.1.2 lett. h)

L'Appaltatore dovrà redigere, e rendere applicabile, un piano per la gestione di eventuali situazioni di emergenza connesse alle peculiarità del cantiere. E' importante che le indicazioni da seguire in caso di emergenza siano immediatamente visibili e di facile comprensione. Dovranno essere incaricate delle persone, opportunamente addestrate, sulle modalità di gestione dell'emergenza i cui nominativi dovranno essere comunicati al CSE e noti a tutti coloro che accedono al cantiere.

A cura dell'appaltatore, all'interno del cantiere dovranno essere predisposti dei presidi (ad esempio estintori a polvere, coperta ignifuga, ecc.), per l'estinzione di possibili incendi che si possono produrre.

E' compito del responsabile del cantiere regolamentare l'utilizzo di tali presidi, anche nei riguardi delle altre imprese o lavoratori autonomi che ne possono condividere il deposito; di tale regolamentazione dovrà essere data informativa al CSE.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI (ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i. - ALLEGATO XV capo 2.1.2 lett. i)

PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO
PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEL CAPOLUOGO

DURATA PRESUNTA DEL CANTIERE																																																															
1ª sett							2ª sett							3ª sett							4ª sett							5ª sett							6ª sett							7ª sett							8ª sett							9ª sett							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	
ALLESTIMENTO OPERE PROVVISORIALI DEL CANTIERE																																																															
RIMOZIONE DI INFISSI ESTERNI																																																															
POSA IN OPERA DI CONTROTELAI TERMICI E SERRAMENTI IN ALLUMINIO																																																															
REALIZZAZIONE DI ISOLAMENTO A CAPPOTTO																																																															
RIMOZIONE, MODIFICA E RIPOSIZIONAMENTO DEI PLUVIALI																																																															
SCANTIERAMENTO E RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI INIZIALI																																																															
ORGANICO MASSIMO PREVISTO IN CANTIERE:																																																															
3	3	3	3	3			4	4	4	4	4			4	4	4	4	4			4	4	4	4	4			6	6	6	6	6			6	6	6	6	6			4	4	4	4	4			4	4	4	4	4			6	6	6	6	6			
10ª sett							11ª sett							12ª sett							13ª sett							14ª sett							15ª sett							16ª sett							17ª sett							18ª sett							
64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120							
ALLESTIMENTO OPERE PROVVISORIALI DEL CANTIERE																																																															
RIMOZIONE DI INFISSI ESTERNI																																																															
POSA IN OPERA DI CONTROTELAI TERMICI E SERRAMENTI IN ALLUMINIO																																																															
REALIZZAZIONE DI ISOLAMENTO A CAPPOTTO																																																															
RIMOZIONE, MODIFICA E RIPOSIZIONAMENTO DEI PLUVIALI																																																															
SCANTIERAMENTO E RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI INIZIALI																																																															
ORGANICO MASSIMO PREVISTO IN CANTIERE:																																																															
6	6	6	6	6			4	4	4	4	4			4	4	4	4	4			6	6	6	6	6			6	6	6	6	6			3	3	3	3	3			3	3	3	3	3			4	4	4	4	4			4							

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO

D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 - ALLEGATO XV capo 2.1.2 lett. i)

GIUSTIFICAZIONE CALCOLO UOMINI/GIORNO

DESCRIZIONE	DATI VARIABILI	IMPORTI CALCOLATI
Costo complessivo dell'opera ARR.	€ 280.000,00	
Detrazione utile d'impresa	15%	incidenza importi parziali € 42.000,00
Costo complessivo netto	€ 238.000,00	
Percentuale costo materiali	72%	€ 171.360,00
Percentuale di manodopera	28%	€ 66.640,00
Costo medio orario manodopera	€ 31,15	
Costo giornaliero manodopera (8 ore)	€ 249,18	
Uomini/giorno	267	

CALCOLO COSTO MEDIO ORARIO MANODOPERA

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Friuli-Venezia Giulia

Ufficio del Genio Civile di Udine

Tabella dei costi della manodopera edile n. 1/2014 in vigore nella provincia di Udine dal 1° Luglio 2014

Operaio Comune	€ 27,94	/h
Operaio Qualificato	€ 30,27	/h
Operaio Specializzato	€ 32,41	/h
Operaio 4° livello	€ 33,97	/h
media costo orario	€ 31,15	/h

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 - ALLEGATO XV capo 2.1.2 lett. l)

ONERI SPECIFICI DELL'OPERA

Tipologie di onere	
a)	Apprestamenti previsti nel PSC;
b)	Misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
c)	Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
d)	Mezzi e servizi di protezione collettiva;
e)	Procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
f)	Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
g)	Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Art. Prezziario FVG 2015	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario	Oneri specifici
99.1.AB1.02	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	cad	€ 1,00	€ 88,94	€ 88,94
	RECINZIONE DI CANTIERE CON RETE ELETTROSALDATA TUBI INFISSI				€ -
99.1.AH2.01.A	Prezzo primo mese	m²	€ 50,00	€ 7,80	€ 390,00
99.1.AH2.01.B	Prezzo per ogni mese e frazione di mese successivo al primo	m².mese	€ 50,00	€ 1,32	€ 66,00
99.1.AH2.10	DELIMITAZIONE AREE DI LAVORO CON PALETTI E CATENA	m.mese	€ 55,00	€ 2,86	€ 157,30
99.1.AX1.01	SEGNALETICA E DELIMITAZIONE DI CANTIERE STRADALE TEMPORANEO SENZA RESTRINGIMENTO DELLA CARREGGIATA	cad.mese	€ 2,00	€ 126,44	€ 252,88
	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE				€ -
99.1.QX1.01.A	Carica da kg 6 - Capacità di estinzione 34 A-233B-C	cad.mese	€ 4,00	€ 5,50	€ 22,00
	BOX DI CANTIERE USO SPOGLIATOIO DIM. 2,4x5,4x2,4 m				€ -
99.1.XB1.02.A	Prezzo primo mese	cad	€ 1,00	€ 592,20	€ 592,20
99.1.XB1.02.B	Prezzo per ogni mese e frazione di mese successivo al primo	cad.mese	€ 1,00	€ 228,81	€ 228,81
	BOX DI CANTIERE USO SERVIZI IGIENICO SANITARI DIM. 2,4x6,4x2,4 m				€ -
99.1.XB1.03.A	Prezzo primo mese	cad	€ 1,00	€ 1.038,16	€ 1.038,16
99.1.XB1.03.B	Prezzo per ogni mese e frazione di mese successivo al primo	cad.mese	€ 1,00	€ 448,63	€ 448,63
	PARAPETTO DI PROTEZIONE CON TUBI DA PONTEGGIO				€ -
99.3.AH2.07.A	Prezzo primo mese	m	€ 42,00	€ 4,35	€ 182,70
99.3.AH2.07.B	Prezzo per ogni mese e frazione di mese successivo al primo	m.mese	€ 42,00	€ 1,41	€ 59,22
	PONTEGGIO A TELAI PREFABBRICATI PER COSTRUZIONE				€ -
99.3.AH2.15.A	Prezzo primo mese	m²	€ 60,00	€ 11,89	€ 713,40
99.3.AH2.15.B	Prezzo per ogni mese e frazione di mese successivo al primo	m².mese	€ 60,00	€ 4,75	€ 285,00
99.4.AN6.03	ELMETTO DI PROTEZIONE IN POLIETILENE	cad.mese	€ 12,00	€ 0,59	€ 7,08
99.4.AN6.44	GILET AD ALTA VISIBILITA'	cad.mese	€ 12,00	€ 1,65	€ 19,80
99.4.JH2.01	DISPOSITIVO ANTICADUTA CON RECUPERO AUTOMATICO DELLA FUNE	cad.mese	€ 4,00	€ 46,92	€ 187,68
99.4.JN6.01	CORDINO DI POSIZIONAMENTO REGOLABILE	cad.mese	€ 4,00	€ 2,18	€ 8,72
99.4.JN6.02	DISSIPATORE DI ENERGIA	cad.mese	€ 4,00	€ 7,99	€ 31,96
99.4.JN6.03	DISPOSITIVO ANTICADUTA CON FUNE	cad.mese	€ 4,00	€ 19,40	€ 77,60
	Per particolari interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti).				€ -
C.3	Operaio specializzato	ora	€ 32,00	€ 32,70	€ 1.046,40
	Manutenzione e riordino del cantiere, revisione e adattamento delle opere provvisorie, controllo del funzionamento di tutte le apparecchiature di sicurezza e di emergenza (interruttori elettrici, mezzi antincendio, ecc.)				€ -
C.3	Operaio specializzato	ora	€ 32,00	€ 32,70	€ 1.046,40
	Incontri iniziali e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e coordinamento ed indicazioni di direttive per la sua attuazione				€ -
C.3	Operaio specializzato	ora	€ 32,00	€ 32,70	€ 1.046,40
ARR.					€ 2,72
SOMMANO					€ 8.000,00

DA RIPARTIRE	
OPERE EDILI	€ 3.600,00
SERRAMENTISTA	€ 1.200,00
ISOLAMENTO CAPPOTTO	€ 3.200,00

PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO

D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 - ALLEGATO XV capo 2.1.3

Si raccomanda che i lavoratori siano costantemente sollecitati ad un attento rispetto delle norme e procedure di sicurezza.

Al termine della giornata lavorativa, o in caso di sospensioni dell'attività di cantiere, si prescrive:

- 1) La corrente elettrica deve essere sganciata nel quadro elettrico generale, in modo che non ci sia tensione in tutta la rete di Cantiere;
- 2) Tutti i macchinari e le attrezzature devono essere staccati dalla tensione elettrica;
- 3) Deve essere controllato l'impianto di messa a terra;
- 4) **Nelle fasi lavorative in copertura e comunque in condizioni di rischio caduta, nel caso non sia presente su tutto il perimetro un idoneo parapetto e/o ponteggio (completi e che godano di ottima stabilità), VIGE L'OBBLIGO DI USARE COSTANTEMENTE E CORRETTAMENTE L'IMBRACATURA DI SICUREZZA ED IL DISPOSITIVO ANTICADUTA. Si provvederà al controllo continuo da parte del preposto di cantiere;**
- 5) **Il controllo da parte di un preposto delle zone di transito sottostanti alle zone di lavoro in copertura e in facciata, affinché non via siano percorsi non protetti (quindi verificare la presenza di transenne e di segnaletica di avvertimento) dall'eventuale rischio di caduta di oggetti dall'alto;**
- 6) Il cancello di ingresso al cantiere deve essere chiuso affinché nessuna persona non autorizzata possa accedervi;
- 7) Non ci deve essere presenza in cantiere di materiale soggetto a spostamenti e/o ribaltamenti dovuti alle condizioni atmosferiche quali vento e pioggia forte; in particolare tutti i materiali accatastati dovranno essere impilati saldamente;
- 8) Le vie di circolazione e la viabilità del cantiere devono essere sgombre e libere.
- 9) Vigè l'obbligo durante tutte le situazioni con pericolo di caduta dall'alto degli operatori di:



SOMMARIO E PRESCRIZIONI OPERATIVE CON ANALISI DEI RISCHI

L'impresa aggiudicatrice ed esecutrice, nella stesura e nell'aggiornamento del proprio piano operativo di sicurezza (P.O.S.), dovrà provvedere alla stesura di proprie schede operative con analisi dei rischi e valutazione del rischio rumore.

Tanto dovrà essere fatto nella scrupolosa considerazione delle proprie attrezzature, macchine e delle fasi lavorative (se qui non elencate) conseguenti alla propria e autonoma conduzione dei lavori nel cantiere.

[VEDERE ALLEGATO n. 1 AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO](#)

EVENTUALI ELEMENTI UTILI ALLA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI

D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 - ALLEGATO XV capo 2.1.5

Agli effetti delle disposizioni dell'articolo 89 D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 si intendono per:

- cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato: "cantiere": qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell' ALLEGATO X.
- committente: il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto;
- responsabile dei lavori: soggetto incaricato, dal committente, della progettazione o del controllo dell'esecuzione dell'opera; tale soggetto coincide con il progettista per la fase di progettazione dell'opera e con il direttore dei lavori per la fase di esecuzione dell'opera. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile unico del procedimento;
- lavoratore autonomo: persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione;
- coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per la progettazione: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91;
- coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per l'esecuzione dei lavori: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non può essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato;
- uomini-giorno: entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera;
- piano operativo di sicurezza: il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati nell' ALLEGATO XV;
- impresa affidataria: impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi ;
- idoneità tecnico-professionale: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera.

Inoltre:

- capo cantiere: persona designata dall'Appaltatore, idoneo alla direzione dei cantieri. A tale figura competono tutte le responsabilità che, a norma delle vigenti disposizioni, derivano dalla conduzione tecnica ed amministrativa dei lavori, compresa la sicurezza sul lavoro. Deve essere munito delle necessarie deleghe ed avere adeguata competenza tecnica. Tale persona è l'unico interlocutore del coordinatore per l'esecuzione in tema di sicurezza di cantiere. Deve essere sempre reperibile nelle vicinanze del cantiere.
- assistente di Cantiere: preposto, assiste il Capo Cantiere nell'esecuzione dell'opera.

- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona, ovvero persone, eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro, di seguito denominato rappresentante per la sicurezza.
- incaricato per la gestione delle emergenze: persona, ovvero persone, incaricate di mettere in atto le misure previste.
- lavoratore dipendente: persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera con vincolo di subordinazione.

OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA / AGGIUDICATRICE

L'Appaltatore, durante l'esecuzione dei lavori, deve osservare le misure generali di tutela di cui al capo III, sezione I D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e deve curare in particolare:

- il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione dei posti di lavoro tenendo conto delle condizioni d'accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione, anche con i lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

L'Appaltatore deve inoltre:

- adottare le misure conformi alle prescrizioni riportate nell'allegato XIII D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81;
- curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi;
- curare lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie, verificando che avvengano correttamente;
- indicare nel cartello di cantiere il nominativo del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- mettere a disposizione dei rispettivi rappresentanti per la sicurezza, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, il P.S.C.; consultarli preventivamente in merito allo stesso e su eventuali modifiche significative, nonché fornire i necessari chiarimenti sui contenuti.
- Copia del verbale di consultazione dovrà essere consegnato al CSE prima dell'inizio dei lavori;
- affiggere in maniera visibile presso il cantiere e custodire a disposizione degli organi di vigilanza, copia della notifica ricevuta dal Responsabile dei lavori o dal Committente;
- rendere edotti i propri preposti e gli altri lavoratori dipendenti, dei rischi e delle misure di sicurezza riportate nel P.S.C. e nel P.O.S. e nei loro eventuali aggiornamenti;
- prima dell'inizio dei lavori, consegnare copia, facendosi rilasciare una ricevuta, del P.S.C. e dei relativi aggiornamenti ai propri eventuali subappaltatori e lavoratori autonomi;
- adeguare il proprio P.O.S. in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, consegnandone copia al CSE.

IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 - ALLEGATO XVII punti 1. e 2.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale, come prescritto dall'Allegato XVII del D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 le imprese dovranno esibire al Committente o al Responsabile dei Lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;

- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) o autocertificazione di cui all'articolo 28, comma 5, del D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81;
- c) documento unico di regolarità contributiva;
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81.

I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81;
- e) documento unico di regolarità contributiva.

In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri dell'Impresa Appaltante.

Qualora qualcuna delle figure di responsabilità e di controllo dovesse essere sostituita anche temporaneamente nell'esecuzione dell'opera, l'Appaltatore dovrà comunicare tempestivamente al C.S.E. il nominativo del sostituto.

VALIDITA' DEL DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (DURC)

Il DURC emesso per i lavori edili tra soggetti privati dal 1° gennaio 2015 ha la validità di solo 90 giorni e non più di 120 giorni come era stabilito fino al 31 dicembre 2014. E' quanto previsto dal Decreto del Fare (DL 69/2013, convertito nella Legge 98/2013) sul certificato unico che attesta la regolarità dell'impresa con riferimento al settore dell'edilizia privata. Invece, nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, per la fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per i finanziamenti e le sovvenzioni previsti a livello comunitario, statale e regionale la validità del DURC resta di 120 giorni dalla data del rilascio.

Per le imprese senza dipendenti e lavoratori autonomi il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulla base del decreto legislativo n° 494/1996, art. 3, comma 8 (norma, per altro, abrogata dal D. Lgs. 81/2008 art. 304 co1 lett. a come integrato dal D. Lgs. 106/2009), con nota del 5 dicembre 2005 prot. 2988 e successiva nota del 22 dicembre 2005 prot. 3144, ha fornito un orientamento che consente di distinguere, in materia di regolarità contributiva, la condizione del lavoratore autonomo che opera con e senza dipendenti:

l'azienda artigiana senza dipendenti (anche se opera con familiari iscritti alla Gestione autonoma degli Artigiani come collaboratori) ha l'obbligo di dimostrare solo l'idoneità tecnico-amministrativa ma non la regolarità contributiva;

l'azienda artigiana con dipendenti che opera anche con familiari iscritti alla Gestione autonoma degli Artigiani come collaboratori, ha l'obbligo di dimostrare non solo la regolarità contributiva riguardo ai dipendenti ma anche quella della contribuzione che è tenuto a versare per i collaboratori familiari;

l'azienda artigiana con dipendenti sia che eserciti individualmente, sia che svolga l'attività in forma societaria, ha l'obbligo di dimostrare la regolarità contributiva.

Tuttavia, indipendentemente dalla ricorrenza dell'obbligo di dimostrare la regolarità, l'Inps in qualità di "Amministrazione certificante" secondo la definizione dell'art. 1 comma 1 lett. P) del D.P.R. n. 445/2000, è tenuto a rilasciare la certificazione ove sia richiesta (circ. 9/2006).

CONTENUTI MINIMI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 - ALLEGATO XV punti 3.

Il POS è redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi:

- a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
- 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
 - 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
 - 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
 - 4) il nominativo del medico competente ove previsto;
 - 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
 - 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

SCADENZE E VALIDITA' DELLA PRINCIPALE DOCUMENTAZIONE SULLA SICUREZZA E SUI CORSI DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE/ADESTRAMENTO

Di seguito si riporta una lista non esaustiva dei principali adempimenti normativi da parte delle imprese esecutrici.

In merito alla documentazione:

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

(D.LGS. DEL 9 APRILE 2008 N°81 TITOLO I SEZ. II ART. N°28-29)

REALIZZAZIONE E STESURA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Riferimento legislativo: Titolo I Sez. II art. 28, 29 - D. Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

Target di riferimento: tutte le aziende con almeno un dipendente o equiparato

Sanzioni: arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da 2500 a 6400 euro o sospensione dell'attività

Validità: normalmente annuale ed ogni qual volta ci siano modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE

(TITOLO VIII CAPO II ART. 187-198 - D. Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.)

REALIZZAZIONE E STESURA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RUMORE

Riferimento legislativo: Titolo VIII Capo II art. 187-198 - D. Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

Target di riferimento: tutte le aziende con almeno un dipendente o equiparato

Sanzioni: arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da 2500 a 6400 euro datore lavoro e dirigente

Validità: 4 anni ed ogni qual volta si verificano mutamenti che potrebbero renderla obsoleta, ovvero, quando i risultati della sorveglianza sanitaria rendano necessaria la sua revisione

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE RISCHIO VIBRAZIONI

(TITOLO VIII CAPO III ART. DA N°199 A 205 D. Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.)

REALIZZAZIONE E STESURA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO VIBRAZIONI

Riferimento legislativo: Titolo VIII capo III ART. DA N°199 A 205 D.LGS. N°81/08 E SS.MM.

Target di riferimento: tutte le aziende con almeno un dipendente o equiparato

Sanzioni: arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da 2500 a 6400 euro datore lavoro e dirigente

Validità: 4 anni ed ogni qual volta si verificano mutamenti che potrebbero renderla obsoleta, ovvero, quando i risultati della sorveglianza sanitaria rendano necessaria la sua revisione

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO

(D.LGS. DEL 9 APRILE 2008 N°81 TITOLO IX)

REALIZZAZIONE E STESURA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Riferimento legislativo: Titolo IX Art. da 221 a 228 D. Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

Target di riferimento: tutte le aziende con almeno un dipendente o equiparato

Sanzioni: da 3 a 6 mesi di reclusione e 2500 a 6400 euro

Validità: normalmente annualmente ed ogni qual volta si verificano mutamenti che potrebbero renderla obsoleta, ovvero, quando i risultati della sorveglianza sanitaria rendano necessaria la sua revisione (art.223 comma 7)

PI.M.U.S. (PIANO DI MANUTENZIONE, USO E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO)

(D.LGS. N°81 DEL 9 APRILE 2008 ALLEGATO XXII)

REALIZZAZIONE E STESURA DEL PIANO DI MONTAGGIO USO E SMONTAGGIO PER PONTEGGI (PI.M.U.S.)

Riferimento legislativo: Titolo IV Sez. V Art. 131 e 138 del D. Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

Target di riferimento: tutte le aziende con almeno un dipendente o equiparato

Sanzioni: da 2 a 4 mesi di reclusione e 1000 a 4800 euro

Validità: dipendente dalla durata dei lavori

DOCUMENTI VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

(D.M. DEL 10 MARZO 1998 - D.LGS. N°81 DEL 9 APRILE 2008)

Riferimento legislativo: D.M. 10 Marzo 1998 e D. Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. sez. VI art. dal.43 al 46

Target di riferimento: tutte le aziende con almeno un dipendente o equiparato

Sanzioni: arresto da due a quattro mesi o ammenda da 750 a 4000 o 5200 euro

Validità: normalmente annuale ed ogni qual volta ci siano modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori

PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA

(D.LGS. N°81 DEL 9 APRILE 2008 ALLEGATO XV)

REALIZZAZIONE E STESURA DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA PER CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI

Riferimento legislativo: Titolo IV Art. da 90 a 100 del D. Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

Target di riferimento: tutte le aziende con almeno un dipendente o equiparato

Sanzioni: arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da 2500 a 6400 euro o sospensione dell'attività

Validità: dipendente dalla durata dei lavori

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI METODO NIOSH

(D.LGS. N°81 DEL 9 APRILE 2008)

Riferimento legislativo: Titolo VI D. Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. Art. dal 167 al 170

Target di riferimento: tutte le aziende con almeno un dipendente o equiparato

Sanzioni: arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da 2.500 a 6.400 euro il datore di lavoro e il dirigente

Validità: normalmente annuale ed ogni qual volta ci siano modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori

Per quanto riguarda le figure richieste dal D. Lgs 81/2008, che richiedono una nomina e una formazione specifica, sono le seguenti:

RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione).

Per ricoprire tale nomina è necessario frequentare i 3 moduli previsti (modulo A, B e C). Il modulo A ha una durata di 28 ore, il modulo B varia da 12 a 68 ore, a seconda del codice ATECO aziendale, mentre il modulo C ha una durata di 24 ore. La validità di questi corsi è quinquennale. Al termine di questo periodo è previsto un aggiornamento di 60 ore per le aziende appartenenti ai codici ATECO 3-4-5-7 e di 40 ore per i codici ATECO 1-2-6-8-9. Qualora la nomina sia ricoperta direttamente dal datore di lavoro. In questo caso è prevista una formazione di 16 ore, per le attività che hanno un rischio basso, 32 ore, per il rischio medio, e 48 ore per il rischio alto. La validità di questo corso è quinquennale. Al termine di questo periodo gli aggiornamenti previsti sono di 12 ore per il rischio basso, 16 ore per il rischio medio e 20 ore per il rischio alto.

I PREPOSTI

I preposti, che, al pari dei dirigenti, hanno il compito fondamentale di verificare la concreta attuazione delle procedure di sicurezza sul lavoro stabilite dall'azienda, hanno un obbligo formativo di 16 ore, per le attività che hanno un rischio basso, 20 ore, per il rischio medio, e 24 ore per il rischio alto. La validità di questo corso è quinquennale. Al termine di questo periodo è previsto, per tutti i livelli di rischio, un aggiornamento pari a 8 ore.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Addetti al primo soccorso. Per la formazione di queste figure è necessario individuare a quale gruppo appartiene l'azienda: gruppo A (a tale gruppo sono riconducibili le aziende che svolgono attività industriale a rischio di incidente rilevante, che hanno un numero di lavoratori superiore a 5 appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro, oppure che hanno oltre 5 lavoratori a tempo indeterminato appartenenti al comparto agricolo), gruppo B (a tale gruppo sono riconducibili le aziende che possiedono un numero di lavoratori uguale o superiore a 3 che non svolgono un'attività industriale a rischio di incidente rilevante e non appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro) e gruppo C (a tale gruppo sono riconducibili le aziende che possiedono un numero di lavoratori inferiore a 3 che non svolgono un'attività industriale a rischio di incidente rilevante e non appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro.). Per le aziende appartenenti al gruppo A, la formazione prevista per l'addetto al primo soccorso è di 16 ore, mentre per le aziende appartenenti ai gruppi B e C la formazione prevista è di 12 ore. La validità del corso è triennale. Al termine di tale periodo è previsto, per tutti i gruppi, un aggiornamento di 4 ore.

ADDETTI ANTINCENDIO

Addetti antincendio. Per la formazione di queste figure è necessario individuare a quale categoria di rischio appartiene l'azienda: rischio basso, medio e alto. Per la prima categoria di rischio, la formazione prevista ha una durata di 4 ore, per la seconda categoria la durata è di 8 ore, mentre per la terza categoria è prevista una formazione di 12 ore. Questi corsi non hanno scadenza, pertanto non sono previsti corsi di aggiornamento.

RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza).

RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza). Per ricoprire tale nomina è necessario frequentare almeno 32 ore di formazione. La validità del corso è annuale. Al termine di tale periodo, è previsto un corso di aggiornamento, la cui durata varia dal numero di dipendenti dell'azienda: da 15 a 50 dipendenti, la formazione deve avere durata di 4 ore annue, mentre per le aziende con più di 50 dipendenti, la formazione prevista è di 8 ore annue.

PONTEGGIATORI

Il corso è rivolto sia ai lavoratori che ai preposti addetti alle operazioni di montaggio/smontaggio di ponteggi. Non è adatto agli addetti all'uso/montaggio/smottaggio di trabattelli e agli operatori di PLE.

Durata: 28 ore.

Attualmente la normativa in vigore prevede l'aggiornamento obbligatorio ogni 4 anni.

UTILIZZO DISPOSITIVI DI III CATEGORIA (ANTICADUTA)

Il corso è rivolto ai lavoratori addetti a mansioni che richiedano l'utilizzo di sistemi anticaduta: imbracature di sicurezza e linee vita, su tetti o nei montaggi di edilizia industriale.

Durata: 6 ore.

Aggiornamenti: Attualmente la normativa in vigore prevede aggiornamento ma non chiarisce le modalità dello stesso.

GRU A TORRE

L'impiego corretto e sicuro delle macchine di sollevamento può essere certificato attraverso un'attività formativa che si prefigge di accertare le competenze dell'operatore. Conforme a quanto prevede all'Art 36 e 37, nonché l'Art. 73 del D. Lgs. 81/2008.

La prima parte teorica del corso si svolge in Aula (4 ore) e riguarda aspetti di natura generale e geotecnica. La seconda parte pratica si svolge in Campo Prove, dove - divisi in gruppi di 6 allievi seguiti da un Operatore esperto - tutti hanno modo di fare attività di controllo visivo del mezzo, di riassumere le operazioni di manutenzione ordinaria, di sicurezza nella movimentazione, e di abilità. La parte pratica appena descritta è suddivisa a sua volta in 2 parti: la prima consiste in un modulo tecnico-pratico comune della durata di 4 ore, la seconda in un modulo tecnico-pratico specifico della durata di 8 h.

Prerequisito: 24 mesi di esperienza

GRU MOBILI

L'impiego corretto e sicuro delle macchine di sollevamento può essere certificato attraverso un'attività formativa che si prefigge di accertare le competenze dell'operatore.

La prima parte teorica del corso si svolge in Aula (4 ore) e riguarda aspetti di natura generale e geotecnica. La seconda parte pratica si svolge in Campo Prove, dove - divisi in gruppi di 6 allievi seguiti da un Operatore esperto - tutti hanno modo di fare attività di controllo visivo del mezzo, di riassumere le operazioni di manutenzione ordinaria, di sicurezza nella movimentazione, e di abilità. La parte pratica appena descritta è suddivisa a sua volta in 2 parti: la prima consiste in un modulo tecnico-pratico comune della durata di 4 ore, la seconda in un modulo tecnico-pratico specifico della durata di 8 h.

Prerequisito: 24 mesi di esperienza

MACCHINE MOVIMENTO TERRA

L'impiego corretto e sicuro delle macchine di movimentazione terra può essere certificato attraverso un'attività formativa che si prefigge di accertare le competenze dell'operatore. conforme a quanto prevede all'Art 36 e 37, nonché l'Art. 73 del D. Lgs. 81/2008, e conforme a quanto previsto dagli accordi tra le parti intervenuti lo scorso 16 Dicembre 2010

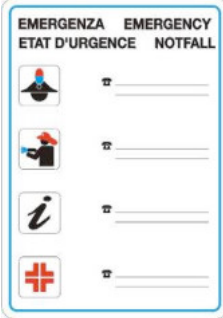






La prima parte teorica del corso si svolge in Aula (4 ore) e riguarda aspetti di natura generale e geotecnica. La seconda parte pratica si svolge in Campo Prove, dove - divisi in gruppi di 6 allievi seguiti da un Operatore esperto - tutti hanno modo di fare attività di controllo visivo del mezzo, di riassumere le operazioni di manutenzione ordinaria, di sicurezza nella movimentazione, e di abilità.

Prerequisito: 24 mesi di esperienza

SEGNALETICA DI SICUREZZA

D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 - ALLEGATO XXV

TIPOLOGIA	PITTOGRAMMA	POSIZIONAMENTO
Divieto di accesso agli estranei al lavoro		Va posizionato in corrispondenza delle zone di lavoro od ambienti ove, per ragioni contingenti, possa essere pericoloso accedervi. Il cartello è normalmente accompagnato dall'indicazione della natura del pericolo
Limitazione della velocità per gli automezzi che accedono alle varie aree		Va posizionato all'ingresso/uscita del Cantiere e in generale dove sia necessario procedere con gli automezzi con estrema cautela
Dislocazione degli estintori		Va posizionato in corrispondenza degli estintori
Divieto di transito e di passo		Va posizionato all'ingresso del Cantiere
Indicazione dei carichi sospesi		Va posizionato in prossimità degli apparecchi di sollevamento
Pericolo generico		Va posizionato per indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. Deve essere completato dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare)

TIPOLOGIA	PITTOGRAMMA	POSIZIONAMENTO
Numeri telefonici di emergenza e ubicazione del telefono		Va posizionato all'ingresso del Cantiere oppure nella baracca di Cantiere. Il personale deve essere a conoscenza delle norme comportamentali ed addestrato
Dispositivi anticaduta		Va posizionato in prossimità dell'accesso alla copertura. Il personale deve essere a conoscenza delle norme comportamentali ed addestrato
Protezione del capo		Va posizionato all'ingresso del Cantiere oppure nella baracca di Cantiere. Il personale deve essere a conoscenza delle norme comportamentali ed addestrato
Protezione dell'udito		Va posizionato all'ingresso del Cantiere oppure nella baracca di Cantiere. Il personale deve essere a conoscenza delle norme comportamentali ed addestrato
Protezione dei piedi		Va posizionato all'ingresso del Cantiere oppure nella baracca di Cantiere. Il personale deve essere a conoscenza delle norme comportamentali ed addestrato
Protezione delle mani		Va posizionato negli ambienti di lavoro, presso le lavorazioni o le macchine dove esiste il pericolo di lesione delle mani.
Protezione delle vie respiratorie		Va posizionato negli ambienti di lavoro dove esiste il pericolo di introdurre nell'organismo, mediante la respirazione, elementi nocivi sotto forma di gas, polveri, nebbie e fumi.

TIPOLOGIA	PITTOGRAMMA	POSIZIONAMENTO
Indicazioni dell'uscita di autocarri		Va posizionato su entrambi i lati della strada pubblica di accesso al Cantiere
Cartello di cantiere		<p>Deve essere collocato all'ingresso principale del Cantiere in posizione visibile dalla strada di accesso e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il Cantiere e le figure di responsabilità coinvolte.</p> <p>Il cartello ed il sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali di adeguata resistenza e aspetto decoroso</p>

FIRME

Il Coordinatore per la Progettazione ed Esecuzione dei Lavori
 Geom. Ivo Fachin

.....
 (timbro e firma)

ELENCO IMPRESE ESECUTRICI E/O LAVORATORI AUTONOMI PER ACCETTAZIONE PIANO

Con la firma del presente piano la ditta affidataria, le imprese e i lavoratori autonomi appaltatori, subappaltatori o che ad altro titolo intendano operare in cantiere, accettano il Piano di Sicurezza e Coordinamento in ogni sua parte e

DICHIARANO

di averlo visionato completamente ed accettato e, per le imprese che interverranno in cantiere, di renderlo noto ai propri dipendenti ed al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Inoltre prima dell'inizio delle proprie lavorazioni, di aver ricevuto dal Coordinatore per la Progettazione ed Esecuzione dei Lavori geom. Ivo Fachin indicazioni sulle disposizioni loro pertinenti contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e la corretta applicazione delle procedure di lavoro, al fine organizzare la cooperazione ed il coordinamento delle attività. L'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori una proposta di integrazione al piano di sicurezza e coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

<input type="checkbox"/> IMPRESA AFFIDATARIA <input type="checkbox"/> IMPRESA IN SUBAPPALTO <i>(indicare ditta affidataria)</i> _____ <input type="checkbox"/> LAVORATORE AUTONOMO	NOMINATIVO COMPLETO:	FIRMA PER CONSEGNA ED ACCETTAZIONE PIANO
	OPERE ESEGUITE:	

<input type="checkbox"/> IMPRESA AFFIDATARIA <input type="checkbox"/> IMPRESA IN SUBAPPALTO <i>(indicare ditta affidataria)</i> _____ <input type="checkbox"/> LAVORATORE AUTONOMO	NOMINATIVO COMPLETO:	FIRMA PER CONSEGNA ED ACCETTAZIONE PIANO
	OPERE ESEGUITE:	

<input type="checkbox"/> IMPRESA AFFIDATARIA <input type="checkbox"/> IMPRESA IN SUBAPPALTO <i>(indicare ditta affidataria)</i> <hr/> <input type="checkbox"/> LAVORATORE AUTONOMO	NOMINATIVO COMPLETO:	FIRMA PER CONSEGNA ED ACCETTAZIONE PIANO
	OPERE ESEGUITE:	

<input type="checkbox"/> IMPRESA AFFIDATARIA <input type="checkbox"/> IMPRESA IN SUBAPPALTO <i>(indicare ditta affidataria)</i> <hr/> <input type="checkbox"/> LAVORATORE AUTONOMO	NOMINATIVO COMPLETO:	FIRMA PER CONSEGNA ED ACCETTAZIONE PIANO
	OPERE ESEGUITE:	

<input type="checkbox"/> IMPRESA AFFIDATARIA <input type="checkbox"/> IMPRESA IN SUBAPPALTO <i>(indicare ditta affidataria)</i> <hr/> <input type="checkbox"/> LAVORATORE AUTONOMO	NOMINATIVO COMPLETO:	FIRMA PER CONSEGNA ED ACCETTAZIONE PIANO
	OPERE ESEGUITE:	

<input type="checkbox"/> IMPRESA AFFIDATARIA <input type="checkbox"/> IMPRESA IN SUBAPPALTO <i>(indicare ditta affidataria)</i> <hr/> <input type="checkbox"/> LAVORATORE AUTONOMO	NOMINATIVO COMPLETO:	FIRMA PER CONSEGNA ED ACCETTAZIONE PIANO
	OPERE ESEGUITE:	

ALLEGATO N° 1 - SOMMARIO E PRESCRIZIONI OPERATIVE CON ANALISI DEI RISCHI